

Cari colleghi e care colleghe,

mi chiamo Federica Bianco e sono una Ricercatrice RTDb di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo.

In vista del rinnovo del Direttivo AIP, dopo attente riflessioni, ho deciso di candidarmi in qualità di rappresentante dei ricercatori: con la presente, vorrei presentarmi a chi di voi non ha ancora avuto modo di conoscermi, farvi sapere come nasce il mio desiderio di candidatura, e illustrarvi i miei propositi di lavoro in caso di effettivo mandato.

Prima del mio attuale impiego, ho prestato servizio per una decina di anni presso l'Università di Pavia, inizialmente in qualità di dottoranda e poi come borsista e assegnista di ricerca.

Sono socia AIP dal 2012 nella sezione Psicologia dello Sviluppo ed Educazione. L'AIP mi ha guidata man mano nella mia crescita accademica e professionale: farne parte ha significato per me sentirmi sempre più parte della comunità scientifica italiana, essere sempre informata dei cambiamenti cui andava incontro il mondo universitario, e soprattutto ho sentito che l'AIP aveva sempre ben in mente la formazione dei giovani ricercatori, offrendo molti input di crescita scientifica tramite le varie iniziative promosse. Visto che l'AIP mi ha dato tanto in questi anni, credo sia arrivato il momento di restituire quanto ricevuto, mettendomi al servizio di una comunità produttiva, ricca di inventiva e stimolante.

Sono consapevole di essere giovane, ma chi mi conosce sa che sono molto attenta a non perdere mai nessuno stimolo che mi permetta di svolgere sempre al meglio i miei compiti. Amo il lavoro di squadra e lavorare con passione verso un obiettivo comune. Questo sarà anche lo spirito con cui affronterò il mio mandato, se eletta. A tal riguardo, il lavoro di ricerca svolto in questi anni mi ha permesso di costruire uno sguardo aperto alla multidisciplinarietà, che ritengo mi aiuterebbe nel compito di far confluire le diverse anime delle sezioni in un lavoro comune verso obiettivi condivisi in Direttivo.

Uno degli obiettivi più importanti per me, in caso di elezione, è riuscire a portare all'attenzione del Direttivo la voce di tutti noi ricercatori, sia dei ricercatori a tempo determinato come me, sia dei ricercatori a tempo indeterminato. Mi trovo in linea con le azioni che il CUN sta portando avanti per permettere la valorizzazione dei colleghi che, in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale, da tanti anni lavorano in qualità di ricercatori strutturati in Università senza aver ancora avuto la possibilità del passaggio di ruolo. Essere parte del Direttivo mi darebbe l'opportunità di contribuire affinché non vengano mai meno i diritti dei ricercatori, siano tali studiosi all'inizio della loro carriera oppure con carriere già avviate da tempo, siano loro pronti per avanzamenti nell'immediato oppure nel medio/lungo periodo. Al momento i Ricercatori Universitari a Tempo Indeterminato rappresentano un quinto dell'organico degli Atenei, costituendo di fatto un perno per la sostenibilità dei corsi di studio, grazie al loro elevato expertise sia dal punto di vista della didattica, che della ricerca che dei compiti istituzionali, maturato nei molti anni di servizio. Il piano straordinario di assunzione previsto nella L 240/2010 come sappiamo bene è stato realizzato solo in parte. Mi piacerebbe potere in seno all'AIP difendere la voce di tutti coloro che si trovano bloccati in questa situazione da tempo.

Non è stato facile per nessuno l'ultimo periodo che abbiamo vissuto, ma questo periodo per i ricercatori ha richiesto ulteriori sforzi rispetto ai sacrifici che già abitualmente ci coinvolgono. Il lockdown ha implicato per molti di noi il dover rivoluzionare le modalità con cui fare ricerca, perché i nostri contesti soliti di studio, quali scuole, RSA, comunità, etc..., non erano accessibili. Questo per alcuni di noi ha significato dover rallentare la propria produttività e le mutate condizioni di lavoro è un qualcosa che credo vada considerato in vista delle procedure valutative di chiamata al ruolo di professore associato degli RTDb al termine dei tre anni o dei ricercatori a tempo indeterminato. Quest'ultimo punto mi permette inoltre di allacciarmi anche al precedente, perché al momento le procedure valutative dell'ASN si focalizzano su un periodo di attività limitato, di fatto non tenendo conto dei molti anni di lavoro dei ricercatori più avanti con la carriera e

potenzialmente danneggiando in futuro chi per via delle cambiate condizioni di ricerca ai tempi del COVID-19 non ha potuto mantenere i suoi abituali ritmi di produttività.

Ritengo importante che l'AIP lavori, inoltre, nella direzione di aumentare i rapporti con le istituzioni e gli enti, sia italiani che esteri, erogatori di finanziamento alla ricerca, nonché che si supportino i ricercatori, soprattutto i più giovani, a sviluppare le competenze e ad acquisire i requisiti di profilo necessari per poter essere competitivi nella partecipazione a bandi sia a livello nazionale che internazionale.

L'aver partecipato a svariate occasioni di formazione promosse dall'AIP (quali convegno annuale, scuole metodologiche di analisi dati e/o focalizzate sugli interventi evidenced-based) ed essere ogni volta rientrata arricchita di motivazione, competenze, e contatti sociali, mi porterebbe se eletta a continuare il lavoro dei precedenti direttivi per fornire continui e validi stimoli di incontro e formazione ai giovani della sezione, penso in particolare agli RTDa, con un'attenzione specifica ad un lavoro di raccordo con l'organo E-CARE, la cui nascita a mio parere è stata un punto di svolta per la vita associativa dei soci più giovani negli ultimi anni. La formazione degli RTDa credo inoltre dovrebbe essere rivolta anche all'aiutare i singoli giovani ricercatori a comprendere meglio le regole del reclutamento universitario di modo da permettere, a chi sia interessato ad una carriera universitaria, di capire in che direzione lavorare per sviluppare un curriculum vitae e un profilo in linea con i requisiti previsti dall'ASN.

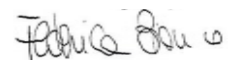
Vorrei contribuire alla missione dell'AIP di connubio e contatto tra il mondo della ricerca psicologica e le sue ricadute e applicazioni sul territorio, incrementando la Terza Missione e facendo sì che la psicologia italiana fornisca una risposta sempre più allineata con quelle che sono le esigenze a livello sociale. Ritengo, infine, che la spinta verso l'internazionalizzazione dell'AIP sia un processo per cui i precedenti direttivi e le singole sezioni hanno lavorato molto in passato: di questo li ringrazio, e vorrei assicurare che in caso di elezione mi impegnerei a portare avanti gli sforzi che con dedizione sono stati fatti.

L'energia, la capacità di ascolto verso i miei interlocutori, e l'intento di contribuire alla crescita e al prosperare della nostra associazione non mi mancano: spero che tutti voi, colleghe ricercatrici e colleghi ricercatori, mi darette la possibilità di rappresentarvi al meglio in direttivo.

Grazie per la preziosa attenzione.

Un caro saluto,

Federica Bianco



Breve nota curricolare

L'attività di ricerca scientifica, come valutata dal database Scopus in data 21/10/2020, riporta i seguenti valori:

- Documenti: 15
- Citazioni totali: 223
- h-index: 9

Premi

Settembre 2015

Vincitrice premio AIP Giovani ricercatori, edizione 2015 della sezione Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione.

Settembre 2014

Vincitrice premio AIP Giovani Ricercatori – Giunti, edizione 2014 della sezione Psicologia Sperimentale.

Periodi di soggiorno all'estero per ricerca

Visiting researcher in molteplici occasioni, per un totale di 7 mesi, presso la School of Psychology della University of Sussex (UK), per collaborare con il Prof. Robin Banerjee, il quale è Professor of Developmental Psychology, Deputy Head of the School, e responsabile del CREES (Children's Relationships Emotions and Social Skills) research lab.

Collaborazioni nazionali

Prof.ssa Serena Lecce (Università di Pavia)
Prof. Adriano Pagnin (Università di Pavia)
Prof.ssa Elena Cavallini (Università di Pavia)
Prof.ssa Valentina Bambini (IUSS di Pavia)
Prof.ssa Carmen Belacchi (Università di Urbino)
Prof.ssa Flavia Lecciso (Università del Salento)

Collaborazioni internazionali

Prof. Robin Banerjee (University of Sussex)
Prof.ssa Claire Hughes (University of Cambridge)
Dr. Rory T. Devine (University of Birmingham)
Dr. Mark Wright (University of Brighton)

Pubblicazioni (selezione)

Petrocchi, S., Levante, A., Bianco, F., Castelli, I., & Lecciso, F. (in press). Maternal distress/coping and children's adaptive behaviors during the COVID-19 lockdown: Mediation through children's emotional experience. *Frontiers in Public Health, section Children and Health*

Lecce, S., & Bianco, F. (2018). Working memory predicts children's theory of mind during middle childhood: A training study. *Cognitive Development, 47*, 71-81. doi:10.1016/j.cogdev.2018.04.002

Lecce, S., Bianco, F., Devine, R. T., & Hughes, C. (2017). Relations between theory of mind and executive function in middle childhood: A short-term longitudinal study. *Journal of Experimental Child Psychology, 163*, 69-86. doi:10.1016/j.jecp.2017.06.011

Bianco, F., & Lecce, S. (2016). Translating child development research into practice: Can teachers foster children's theory of mind in primary school? *British Journal of Educational Psychology, 86*, 592-605. doi:10.1111/bjep.12125

Bianco, F., Lecce, S., & Banerjee, R. (2016). Conversations about mental states and theory of mind development in middle childhood: A training study. *Journal of Experimental Child Psychology, 149*, 41-61. doi:10.1016/j.jecp.2015.11.006

Cavallini, E., Bianco, F., Bottiroli, S., Rosi, A., Vecchi, T., & Lecce, S. (2015). Training for generalization in Theory of Mind: A study with older adults. *Frontiers in Psychology, 6*:1123. doi:10.3389/fpsyg.2015.01123

Lecce, S., Bianco, F., Demicheli, P., & Cavallini, E. (2014). Training preschoolers on 1st-order-false-belief understanding: Transfer on advanced ToM skills and metamemory. *Child Development, 85*, 2404-2418. doi:10.1111/cdev.12267

Lecce, S., Bianco, F., Devine, R., Hughes, C., & Banerjee, R. (2014). Promoting theory of mind in middle childhood: A training program. *Journal of Experimental Child Psychology, 126*, 52-67. doi:10.1016/j.jecp.2014.03.002

Associazioni

AIP Sezione Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione: socio dal 2012

International Society for the Study of Behavioural Development (ISSBD): socio dal 2018

Eventi formativi AIP frequentati

19-20 settembre 2017

"Pubblicare la ricerca scientifica: dalle riviste internazionali alla divulgazione scientifica". Seminario metodologico, organizzato da AIP-Sezione di Psicologia Sociale, assieme a E-CARE e al Dottorato di Scienze Psicologiche, Antropologiche e dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino. Seminario svoltosi presso l'Università di Torino.

11/07/2016 – 14/07/2016

Scuola Estiva di Metodologia "Modelli multilivello per i dati longitudinali", organizzata da AIP-Sezione Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione. Docente: Prof. Fabio Presaghi. Scuola svoltosi presso l'Università di Chieti.

18/02/2016 - 20/02/2016

International Winter Training School "Evidence based interventions to prevent developmental risk outcomes in youth and adolescence", organizzata da AIP-Sezione Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione. Scuola svoltosi presso l'Università di Pavia

06/03/2013- 09/03/2013

International Winter Training School "Evidence based interventions in family and school contexts", organizzata da AIP-Sezione Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione. Scuola svoltosi presso l'Università di Palermo.

Reviewer per le seguenti riviste scientifiche:

- Journal of Experimental Child Psychology
- Infant and Child Development
- European Journal of Developmental Psychology
- Merrill-Palmer Quarterly
- Social Development
- Ricerche di psicologia

